

NOTA ESPLICATIVA

ISTRUZIONI OPERATIVE N. 90 DEL 3 OTTOBRE 2023

Ai Produttori interessati

Ai Centri di Assistenza Agricola (C.A.A.)
LORO SEDI

Alle Organizzazioni di Produttori interessate

E p.c. Al Ministero dell'agricoltura,
della sovranità alimentare e delle foreste
Via XX Settembre 20
00186 ROMA

Al Coordinamento AGEA
Via Palestro, 81
00185 – Roma

Alla SIN S.p.A.
Via Curtatone 4/D
00185 - ROMA

Alla Leonardo S.p.A
Piazza Monte Grappa, 4
00195 - ROMA

Alla EY Advisory S.p.A
Via Aurora 43,
00187 – ROMA

A RTI Lotto 2 - Gara SIAN
Agriconsulting S.p.A.
Via Vitorchiano n. 123
00189 ROMA

Oggetto: Gestione del Fascicolo Aziendale, indicazioni in merito alla Politica Agricola Comune per la programmazione 2023 – 2027 - Nota esplicativa relativa alle attività di pascolamento

Si riferimento alle Istruzioni Operative n. 90 del 3 ottobre 2023 paragrafo 5.4 relativa alle attività di pascolamento e altre pratiche di mantenimento della superficie ed a quanto riportato nella Circolare AGEA prot. n. 81268 del 02 novembre 2023 che stabilisce tra l'altro, in materia di pascolamento, che se l'allevamento è ubicato nel comune ove sono situate le superfici pascolate o nei comuni confinanti e risulta aperto in BDN un codice pascolo all'interno del comune o dei comuni confinanti rispetto all'ubicazione dell'allevamento, la verifica del carico UBA/ha è eseguita in via prioritaria avendo riguardo ai capi movimentati al pascolo come risultanti dalla BDN.

L'Organismo di Coordinamento ha successivamente precisato, per mezzo di apposita FAQ del 16 novembre 2023 che ai fini della verifica del carico UBA/ha in presenza di un codice pascolo attivo nel comune ove si trova l'allevamento o nel comune confinante, sebbene si considerino in via prioritaria i capi movimentati sul codice pascolo registrato in BDN, possono essere conteggiati anche i capi comunque presenti nell'allevamento dell'agricoltore che non risultano movimentati verso il codice pascolo.

Tale situazione si verifica in modo significativo nella realtà pascolativa delle Regioni ricomprese nell'OP Agea con particolare riferimento al Centro-Sud Italia.

In tale contesto non sempre le ASL ritengono opportuno attivare dei codici pascolo e di fatto il pascolamento delle superfici avviene sempre avendo a riferimento la stalla di appartenenza, con spostamenti all'interno delle superfici del Comune, e talora anche in quelle dei Comuni limitrofi, anche per un periodo continuativo.

Inoltre, anche nei casi di utilizzo di pascoli, solo una parte degli animali si dirige verso tali località, mentre il resto dei capi presenti in stalla svolge il pascolamento direttamente sulle superfici connesse alla stalla presente nel comune.

Non ultimo giova rammentare che l'attuale indicazione fornita dalla BDN circa l'ubicazione del pascolo ne fornisce solo l'indicazione rispetto ad un punto geografico individuato da latitudine e longitudine, ma non lo delimita con uno specifico poligono

Conseguentemente l'Organismo Pagatore Agea ritiene opportuno considerare per tali situazioni ai fini del mantenimento del pascolo anche gli animali presenti in allevamento, sebbene esista anche un pascolo localizzato sia nel comune o nel comune limitrofo.

In allegato si riportano a titolo esemplificativo non esaustivo le principali casistiche di pascolamento ed il criterio da porre in essere.

Si raccomanda in ogni caso agli Enti ed Organismi in indirizzo di voler assicurare la massima diffusione dei contenuti delle presenti Istruzioni Operative nei confronti di tutti gli interessati.

IL DIRETTORE

Pier Paolo Fraddosio

ALLEGATO

Caso 1	Comune A Presenza Codice Allevamento X	Comune B Assenza Codice Pascolo	Comune C Assenza Codice Pascolo	Non sono presenti codici pascolo in nessuno dei 3 comuni con superficie a pascolo. Si prende in considerazione la consistenza media dell'allevamento X applicandola alle superfici dei comuni A e B. in quanto il Comune A è limitrofo a B
--------	--	---------------------------------------	---------------------------------------	--

Se un comune è limitrofo ad un pascolo, ma non c'è un allevamento sul comune o sul comune limitrofo non vengono attribuite UBA

Caso 2	Comune A Presenza Codice Allevamento X	Comune B Presenza Codice Pascolo Y	Comune C Assenza Codice Pascolo	Esiste il codice allevamento X nel comune A ed il codice pascolo Y nel comune B, essendo B limitrofo ad A si considera quindi, per le superfici di entrambi i comuni, il carico UBA dato dalla somma dei seguenti elementi: <ol style="list-style-type: none"> 1) carico UBA desunto dall'allevamento X decurtato della percentuale di UBA relative agli animali che hanno pascolato su Y con 2) le UBA che hanno pascolato su Y.
--------	--	--	---------------------------------------	---

Caso 3	Comune A Presenza Codice Allevamento X Presenza Codice Pascolo Y	Comune B Assenza Codice Pascolo	Comune C Assenza Codice Pascolo	Nel comune A esiste sia l' Allevamento X che il codice pascolo Y, inoltre B risulta limitrofo ad A. Si considera quindi, per le superfici di entrambi i comuni, il carico UBA dato dalla somma dei seguenti elementi: <ol style="list-style-type: none"> 1) carico UBA desunto dall'allevamento X decurtato della percentuale di UBA relative agli animali che hanno pascolato su Y con 2) le UBA che hanno pascolato su Y. <p>Le superfici su C non sono ammissibili</p>
--------	--	---------------------------------------	---------------------------------------	---